

SCHEMA DI PARERE PROPOSTO DAL RELATORE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1015

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo;

preso atto, in particolare, della *ratio* ispiratrice delle disposizioni inerenti al lavoro precario nell'ambito della pubblica amministrazione, ovvero valorizzare la professionalità acquisita da coloro che hanno maturato una determinata anzianità con rapporti di lavoro flessibile nel settore pubblico;

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole,

a condizione che

le peculiarità che connotano gli operatori del settore sanitario vengano adeguatamente considerate e valorizzate, attraverso l'introduzione di un articolo *ad hoc* che preveda: l'estensione delle misure finalizzate alla valorizzazione della professionalità acquisita con contratto di lavoro a tempo determinato anche al personale dell'area dirigente; forme di tutela della professionalità degli operatori che prestano la propria attività nell'ambito di rapporti di lavoro non riconducibili al contratto a tempo determinato in senso stretto; requisiti calibrati in ragione della specificità del settore sanitario, e quindi tali da includere nelle procedure concorsuali riservate anche coloro che hanno maturato la richiesta anzianità triennale cumulando esperienze lavorative presso diversi enti del Servizio sanitario nazionale; la possibilità, per le regioni sottoposte a piano di rientro da disavanzo sanitario, di procedere al *turn over* del personale sanitario con limitazioni che non siano incompatibili col mantenimento dei livelli essenziali di assistenza;

e con le seguenti osservazioni

all'articolo 1, in materia di limitazione nell'uso ed acquisto di autovetture da parte delle pubbliche amministrazioni, occorrerebbe specificare che la disciplina restrittiva non riguarda l'uso o l'acquisto di mezzi necessari allo svolgimento di servizi a carattere socio-sanitario correlati alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza;

all'articolo 5, in tema di composizione della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, andrebbe valutata l'opportunità di introdurre disposizioni maggiormente perspicue per ciò che attiene ai requisiti di nomina e alla durata del mandato;

all'articolo 11, in tema di tracciabilità dei rifiuti, occorrerebbe individuare

una definizione di produttore iniziale che non sia tale da creare problemi agli studi professionali che operano nel settore sanitario;

all'articolo 12, in materia di imprese di interesse strategico nazionale, occorrerebbe inserire la previsione di una pianificazione di medio lungo periodo finalizzata a superare, in prospettiva, la logica delle compensazioni ambientali, attraverso il monitoraggio delle condizioni ambientali e delle condizioni di salute delle popolazioni, e a ridurre al minimo la produzione di rifiuti e scarti da smaltire.